

## Scarpe, nei locali ex Ursus il polo di ricerca nazionale

**Data:** 09/05/2016

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/05/09/news/scarpe-nei-locali-ex-ursus-il-polo-di-ricerca-nazionale-1.13446266>

VIGEVANO. Un polo nazionale di ricerca calzaturiera nell'immobile ristrutturato dell'ex-Ursus gomma. Il Comune ha deciso, assieme all'Anci (associazione nazionale calzaturifici) di spostare nei locali di via Pisani il Cimac, il Centro italiano di materiali di applicazione calzaturiera, trasferendolo dalla sede di corso Brodolini. Opererà di fianco all'Istituto di tecnologie industriali e automazione del Consiglio nazionale delle ricerche che a Vigevano ha realizzato la "fabbrica pilota" per prodotti calzaturieri personalizzati, per offrire soluzioni di scarpe su misura.

E anche dal punto di vista simbolico è rilevante che i due centri di ricerca, che sono un riferimento nazionale per i produttori di scarpe, si riuniscano nei locali di quello che fu uno dei più importanti calzaturifici vigevanesi e italiani: l'Ursus Gomma, fondata nel 1931 da Pietro Bertolini, Pietro Magnoni e Rinaldo Masseroni (che fu anche presidente dell'Inter) e che arrivò a produrre fino a 30.000 paia di calzature in gomma al giorno con 2.000 operai.

Per portare il Cimac nell'edificio di via Pisani, il Comune spenderà 340mila euro: questa settimana l'intervento è stato inserito nel Piano delle opere pubbliche per il 2016.

«C'è stata una trattativa con l'Anci per tenere a Vigevano il Cimac - spiega il vicesindaco Andrea Ceffa - Gli spazi in corso Brodolini non erano più sufficienti e c'erano altre città italiane che si erano già candidate a ospitare la sede del centro di ricerca italiano. Ma abbiamo fatto il possibile perché restasse a Vigevano, perché è un centro di importanza nazionale e abbiamo individuato gli spazi all'ex-Ursus, vicino all'Itia Cnr. In questo modo riusciamo a legare sempre il nome di Vigevano al settore calzaturiero con due grandi eccellenze nel campo della ricerca come l'Itia/Cnr e il Cimac».

Ma di che cosa si occupa il Cimac? Il centro è nato trentuno anni fa, su iniziativa dell'Anci «per offrire alle imprese operanti nel settore calzaturiero servizi "su misura" efficienti ed efficaci, di consolidata professionalità nei settori della ricerca, della sperimentazione e del controllo di qualità», è scritto sulla pagina di presentazione del sito web.

In particolare, il Cimac oltre a svolgere «attività di prove, analisi e studi su materiali e prodotti, favorisce la diffusione, l'uso e la comprensione delle normative tecniche, nonché di tecnologie, processi e materiali innovativi».

Il Centro è anche riferimento per la certificazione di sistemi qualità e prodotti «in conformità a quanto prescritto dalle norme, volontarie o cogenti, vigenti a livello nazionale ed internazionale, con particolare orientamento all'attività di Certificazione per direttive comunitarie». Ogni anno il Cimac rilascia migliaia di attestati di certificazione CE dei dispositivi di protezione individuale del piede e della mano e «rapporti di prova relativi alla determinazione delle caratteristiche delle materie prime, dei materiali, dei componenti e delle calzature finite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

- 

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/05/09/news/scarpe-nei-locali-ex-ursus-il-polo-di-ricerca-nazionale-1.13446266>